

Budapest

Iniziati i colloqui sovieto - ungheresi



BUDAPEST, 8. — (AGP). Oggi sono iniziati i colloqui tra i membri della delegazione sovietica, guidata com'è noto dai compagni Breznev, Kossighin e Gromiko, e i dirigenti del partito e del governo ungheresi. I giornali di Budapest stanno pubblicando stamane integralmente i discorsi che nel corso di ieri sera sono stati pronunciati dai compagni Breznev e Kadar. La partenza della delegazione sovietica è prevista per domani alle 13,30. Nella telecamera: le due delegazioni al tavolo dei colloqui

La Pravda smentisce voci diffuse da fonti occidentali

Nessun compromesso con l'aggressione israeliana

Non esiste alcun « piano » concertato fra l'URSS e gli Stati Uniti — Le Isvestia rilevano che Johnson non sembra intenzionato a « frenare lo zelo bellicista dei militari » nel Vietnam

Dalla nostra redazione MOSCA, 8

La Pravda smentisce nettamente stamane, con una nota a firma di G. Vassiliev, l'esistenza di un « piano di pace » sovietico-americano per il Medio Oriente. Le voci di una presunta iniziativa concertata fra Mosca e Washington erano state raccolte nei giorni scorsi dal Daily Express di Londra, che aveva parlato di una soluzione di compromesso per cui le due massime potenze mondiali avrebbero deciso di chiedere ad Israele di ritirare le sue trup-

pe dai territori occupati ad eccezione però di Gerusalemme e di alcuni tratti vicini alle frontiere. « Chi conosca anche solo superficialmente la posizione dell'Unione Sovietica a proposito dell'aggressione israeliana — scrive la Pravda — non potrà che definire bugie senza alcun collegamento con la realtà simili invenzioni diffuse in occidente. Sin dall'inizio l'Unione Sovietica si è schierata con i Paesi arabi che hanno subito l'aggressione, mentre contemporaneamente i gruppi reazionari, e prima di tutto quelli americani, si sono mossi per incitare all'azione gli aggressori ».

« La posizione dell'Unione Sovietica — conclude la nota — è chiara ed è una posizione di principio: non si può permettere all'aggressore di sfruttare i risultati dell'invasione. Le truppe israeliane devono essere ritirate da tutti i territori occupati ». Le Isvestia hanno intanto replicato ieri sera alle ultime dichiarazioni di Johnson sul Vietnam rilevando come « nulla stia ad indicare che le alte sfere di Washington abbiano manifestato l'intenzione di frenare lo zelo bellicista dei militari ».

Il giornale continua poi affermando che l'impasse nella quale si sono venuti a trovare gli invasori nel Vietnam diventerà ancora più grave: ne sono una garanzia lo spirito di lotta del popolo vietnamita e la volontà dell'Unione Sovietica di accordare, insieme agli altri Paesi socialisti, tutto l'aiuto necessario al popolo vietnamita. Per sfuggire a nuovi scacchi sui campi di battaglia, conclude il giornale, i militaristi americani cadono dalla parte alla brace e lavorano per allargare il conflitto. Coloro che a Washington dirigono i generali non trovano di meglio che sanzionare questo gioco insensato col fuoco.

Mosca

Vasta eco al discorso di Breznev a Budapest

Dalla nostra redazione MOSCA, 8

La Pravda come tutti i giornali sovietici pubblica oggi con straordinario rilievo le notizie sulla firma avvenuta ieri a Budapest di un accordo ventennale di amicizia, collaborazione e aiuto reciproco tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Popolare ungherese. Oltre al testo dell'accordo il giornale pubblica — col titolo « Sempre insieme » — un'ampia cronaca delle manifestazioni avvenute nella capitale ungherese e, in tre pagine, i testi integrali dei discorsi di Breznev, Kossighin, Kadar e Fok. Gli osservatori politici di Mosca sono concordi nel rilevare l'importanza del discorso pronunciato a Budapest dai dirigenti sovietici e ungheresi sulla situazione internazionale e sui problemi del movimento operaio.

Significativo appare nel discorso di Breznev il richiamo all'« unità » per gli Stati socialisti di rafforzare l'unità dei loro ranghi e più in generale di operare per l'unità di tutte le forze ant imperialistiche. Si rievoca anche, parlando della politica estera del campo socialista, Breznev ha riaffermato la validità della linea della coesistenza pacifica con gli Stati capitalisti: « La coesistenza — ha detto — è possibile a condizione che l'indipendenza, i diritti sovrani e l'integrità territoriale di ciascuno Stato vengano rispettati ». Si sottolineano anche nel discorso di Breznev i casi di dura critica ai compagni cinesi, che « non conducono la lotta contro l'imperialismo nazionale e il socialismo ». Il movimento comunista internazionale, e si mettono in rilievo gli accenti nuovi con cui Breznev ha parlato della crescente opposizione a Mao Tse-tung.

Dopo aver osservato che il partito comunista ed il popolo cinese stanno attraversando un periodo critico, il segretario generale del PCUS ha infatti espresso la sua fiducia nel trionfo della causa del socialismo in Cina affermando che, quando ciò avverrà, il PCUS e il popolo sovietico se ne feliciteranno come di un'importante vittoria della causa comune. Infine per quei che riguarda i problemi della conferenza internazionale, si rievoca a Mosca che Breznev ha parlato dopo aver definito « un buon esempio di cooperazione collettiva » la conferenza dei partiti comunisti di Europa di Karioly Vary, sostenendo poi che « è giunto il momento di proseguire gli sforzi congiunti in quella direzione, così come chiedono « numerosi partiti » con l'appoggio « senza riserve » del PCUS. Come è noto Kadar dal canto suo si è pronunciato per indire al più presto la conferenza internazionale indipendentemente dal numero di adesioni che potrà riscuotere l'attuale giacché — ha detto — « neppure gli imperialisti per elaborare la loro politica aspettano di aver ottenuto preventivamente i consensi generali ».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Rusk

a prendere in seria considerazione qualsiasi proposta dei « leaders » appena eletti del Vietnam del sud (Cao Ky, i fantocci Thieu e Cao Ky - ndr.) per una pausa dei bombardamenti sul Vietnam del nord, ma che « una pausa dipenderà in realtà da una adeguata risposta di Hanoi ».

Il capo del Dipartimento di Stato ha infine a pramento attaccato il governatore repubblicano del Michigan, George Romney per l'accusa da lui mossa al governo di nascondere all'opinione pubblica la verità sulla guerra nel Vietnam. Un analogo attacco era stato mosso ieri a Romney da McNamara, che aveva definito l'esponente repubblicano « un uomo cieco alla verità ».

Le oltreme affermazioni di Romney gettano una doccia fredda sui facili ottimismo alimentati dalle voci di una iniziativa di pace americana. Esse non lasciano infatti dubbi sul fatto che la diplomazia americana pensa soltanto ad un'azione diversiva in seno all'ONU (organizzazione in cui interviene nella questione vietnamita è recisamente respinto da Hanoi e dal PNL) e che l'atteggiamento di Washington sul problema dei bombardamenti resta del tutto negativo.

Già stamane, indiscrezioni su un discorso tenuto dal presidente Johnson in un banchetto alla Casa Bianca avevano fornito un'indicazione in questo senso. Il presidente, veniva riferito, aveva infatti opposto un netto rifiuto all'idea di una sospensione dei bombardamenti. « Sarebbe — aveva dichiarato — come combattere Jack Dempsey sul ring con una mano legata alla Casa Bianca ».

mente entrambi i partiti americani. Le dichiarazioni di Johnson e l'annuncio di McNamara relativo alla nuova creazione di una « barriera chimica » lungo la linea di demarcazione tra i due Vietnam sono stati accolti in modo decisamente negativo dall'opposizione interna democratica. A loro volta, Goldwater, Nixon e altri esponenti repubblicani oltremontani hanno difeso il presidente contro gli attacchi del governatore Romney, loro compagno di partito.

Goldwater ha dichiarato a Hollywood che Romney ha commesso « un errore grossolano » allorché ha accusato il generale Westmoreland e l'ammiraglia americana a Saigon di averlo sottoposto ad un « lavaggio del cervello », in occasione del suo viaggio nel Vietnam del sud, nel 1965 e quando ha sollecitato una riduzione dell'impegno militare americano. Per il senatore dell'Arizona, Johnson è « semmai, colpevole di non fare abbastanza: egli dovrebbe annunciare su-

« Missione di pace » dei Premi Nobel per il Vietnam

OSLO, 8 Il ministro degli esteri norvegese ha annunciato oggi che due Premi Nobel — l'ex-deputato laburista britannico Philip Noel Baker e padre Pire, un sacerdote belga — si receranno nella RDV, presso il PNL, a Saigon e a Washington per una « missione di pace ». Tutte le parti interessate si sarebbero dichiarate disposte ad incontrare la missione.

« il giorno e l'ora in cui verrà bombardato il porto di Hai Phong ».

Nixon non si è pronunciato contro Romney direttamente, ma tramite l'ex-governatore dell'Oklahomma, Henry Bellmon, suo luogotenente. « Romney — ha detto Bellmon — ha dimostrato una certa debolezza, che in una campagna presidenziale lo danneggerebbe ».

Nonostante ciò, Romney ha ribadito e rincarato ogni le sue accuse alla Casa Bianca, parlando a Portland, nell'Oregon, egli ha detto che Johnson inganna l'opinione pubblica con dichiarazioni « irreali, eccessivamente ottimistiche, tendenziose o menzognere ». Questo inganno, egli ha detto, è all'origine del « vuoto di credibilità » che circonda il presidente. Egli aveva promesso nel 1964 che gli Stati Uniti « non avrebbero mai mandato i giovani americani a 100.000 miglia dal loro paese per fare ciò che i giovani asiatici non fanno » ed è venuto meno alla promessa. Aveva promesso una « grande società » e un'azione efficace per i conflitti razziali, e, invece, la situazione in entrambi i campi è più grave di ieri. « Non possiamo sorprendere — ha soggiunto l'oratore — se c'è una crisi di fiducia. Le elezioni dimosteranno che il popolo non dimentica gli inganni di cui è vittima ».

delo Stato e primo ministro fantocci, ora « eletti » rispettivamente Presidente e Vice Presidente) avrebbero dovuto comparire insieme in una intervista alla TV americana. L'accordo era stato raggiunto due settimane fa. Oggi Van Thieu ha chiesto, e ottenuto, che Cao Ky venisse estromesso dall'intervista, e che in essa egli comparisse da solo.

In campo militare va segnalato che un convoglio di « marines » è caduto in una imboscata a pochi chilometri dalla zona smilitarizzata, proprio dove dovrebbe essere costruita la « barriera della morte ». Ne è nata una battaglia durata otto ore nella quale gli americani ammettono di aver avuto 5 morti e 65 feriti. Intanto l'artiglieria del PNL e quella della RDV battevano la base di Con Thien, poco lontano. Nella valle di Que Son, a sud di Dang e nei pressi di Tam Ky, gli americani hanno avuto 114 morti negli scontri dei giorni scorsi. Pare che gli scontri continueranno.

Moro

Bari, sia per l'accenno, non meno grave, al Patto atlantico. Moro — che ieri ha pronunciato un discorso ad Alberobello, ammettendo che per la scuola « siamo rimasti un po' più indietro di quello che sarebbe stato desiderabile » — ha parlato dunque per tutti.

Sulla politica estera, forse, sapremo qualcosa di più dopo la riunione del Consiglio dei ministri che, dopo tante incertezze e ripensamenti, è stata finalmente convocata per questa mattina alle 10,30 a Palazzo

Chigi. La seduta, che sembra sarà aperta da una relazione del ministro degli Esteri Fanfani, secondo il parere di molti commentatori, è stata chiesta direttamente da Saragat, in vista del suo viaggio in USA, Canada e Australia. Qualcuno ha scritto che la seduta di Palazzo Chigi dovrebbe servire a evitare un conflitto tra il Capo dello Stato e il ministro degli Esteri che lo dovrà accompagnare; a tale proposito, Sette giorni scrive nel suo ultimo numero che è grave « che il Presidente della Repubblica solleciti una riunione del Consiglio dei ministri, perché deve servire a lui per parlare con Johnson », in realtà, aggiunge il giornale, « vi è in atto un contrasto che l'opinione pubblica è in diritto di conoscere ».

Un discorso di un atlantico stile 1948 è stato pronunciato ieri a Torino, durante l'assemblea annuale dell'AGARD (gruppo consultivo del Patto per le ricerche aerospaziali), dal segretario della NATO, Manlio Brosio, il quale ha lanciato un appello dal rafforzamento del Patto atlantico, usbergo insostituibile contro il « controllo sull'Europa occidentale » da parte dell'URSS. L'opportunità di un tale appello da crociata, in una situazione delicata come l'attuale e alla vigilia di un importante viaggio del Capo dello Stato, dovrebbe essere fatta rilevare, ci sembra, al segretario della NATO, che per essere stato un tempo non lontano diplomatico al servizio dell'Italia dovrebbe pur sapere quando è il momento della discrezione.

Saragat ha ricevuto al Quirinale il sen. Merzagora, che da lunedì assumerà provvisoriamente l'incarico della presidenza della Repubblica, oltre agli on. Ferri, La Malfa e Malagodi.

FANFANI Il governo algerino ha invitato Fanfani a recarsi in visita ufficiale in Algeria. Il nostro ministro degli Esteri, che recentemente ha avuto vari contatti con esponenti dei paesi arabi, e in particolare col ministro degli Esteri egiziano Riad, ha accolto l'invito recatosi dall'ambasciatore Tallarigo riservandosi di concordare la data della visita.

SINISTRA DC Un attacco al segretario della DC, Rumor, apparirà sull'ultimo numero del quindicinale Politica, della sinistra del partito. L'articolo sostiene che « nel processo di rinnovamento provocato dal clima post-conciliare, non c'è dubbio che il partito (cioè la DC - NDR) è l'organismo che ha mostrato più sordità e indolenza tanto che il suo passo stanco è stato facilmente superato anche da altre forze che pure avevano sempre marciato alla sua retroguardia ». Sotto la guida dell'attuale segretario, al quale si rimprovera un « ottimismo panglossiano », l'articolo ricorda che dal ripudio della legge urbanistica presentata dall'on. Sella alle recenti elezioni di Rumor alla linea politica dell'on. Fanfani sul MO, in una gran quantità di occasioni il partito ha assunto il ruolo di censore delle audacie del governo ».

Advertisement for Zoppas washing machines. The main headline reads 'stovella lava pentole' in large, bold letters. Below it, smaller text says 'vi attende a Milano dal 9 al 17 settembre alla IV ESPOSIZIONE EUROPEA DEGLI ELETTRODOMESTICI nello stand Zoppas'. A list of features includes: '1 Girante a quattro razze. Nei suoi movimenti la girante dà forza lavante all'acqua ad alta temperatura (95° raggiunti gradualmente) per lavare con più «forza» le pentole.', '2 Abolito il filtro. Non più filtro da pulire: un apposito dissipatore distrugge ed espelle immediatamente i residui di cibo.', '3 Cella interna in acciaio porcellanato a due scomparti. È più resistente inquinata.', '4 Cella interna in acciaio porcellanato a due scomparti. È più resistente inquinata.', '5 Cella interna in acciaio porcellanato a due scomparti. È più resistente inquinata.', '6 Cella interna in acciaio porcellanato a due scomparti. È più resistente inquinata.' The bottom of the ad features the slogan 'la lavastoviglie che... in più è Zoppas' in a large, stylized font.

Montreal

L'Unesco denuncia l'analfabetismo aumenta nel mondo

MONTREAL, 8 Il direttore generale dell'UNESCO, René Mahou, ha celebrato oggi a Montreal la « Giornata dell'analfabetismo », rivolgendo ai governi di tutti i Paesi un appello perché si impegnino ad eliminare l'analfabetismo entro la fine del secolo. Mahou ha dichiarato che tale obiettivo potrà essere raggiunto, se i contributi dei Paesi ricchi a favore di quelli meno ricchi aumentano; mentre invece negli ultimi anni — egli ha deplorato — sono diminuiti.

Il numero degli analfabeti continua anch'esso ad aumentare con l'aumento della popolazione mondiale, sebbene sia un po' ridotto in percentuale: in particolare il numero dei giovani che arrivano a 15 anni senza aver imparato a leggere e scrivere aumenta ogni anno.

Direttori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Pardera. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19. Telefoni centralino: 4930331, 4930332, 4930333, 4930334, 4930335, 4930336, 4930337, 4930338, 4930339, 4930340, 4930341, 4930342, 4930343, 4930344, 4930345, 4930346, 4930347, 4930348, 4930349, 4930350. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale n. 1/2793). Sostitutore 23.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 18.150, semestrale 9.450, trimestrale 4.900 - 6 numeri (senza il lunedì) annuo 15.000, semestrale 8.100, trimestrale 4.200 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 13.100, semestrale 7.150, trimestrale 3.500 - Estero: 7 numeri, annuo 29.700, semestrale 15.250 - 6 numeri, annuo 25.500, semestrale 13.150 - RINASCITA annuo 6.000, semestrale 3.100 - Estero: 7 numeri, annuo 21.000, sem. 11.000, annuo 6.000, sem. 3.100. Estero: an-